



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

15 settembre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Gazzetta del Sud

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2010

Avola Dura reazione alle dichiarazioni del deputato e del sindaco Sanità, l'Udc carica a testa bassa «Gennuso e Barbagallo dicono il falso»

Marla Di Stefano
AVOLA

L'Udc non ci sta e dopo la conferenza stampa congiunta del deputato regionale dell'Mpa Gennuso e del sindaco Barbagallo intervengono per esprimere il proprio punto di vista, che è molto diverso.

Affermano infatti: «Che l'onorevole Pippo Gennuso, il senatore Sebastiano Burgaretta, entrambi esponenti di rilievo del Mpa, medesimo partito del presidente della regione Raffaele Lombardo e dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo, si sono interessati alla problematica relati-

va alla sanità della zona sud della provincia di Siracusa risponde a verità, come è altrettanto vero che ad oggi purtroppo nessun risultato positivo è stato raggiunto. Prova ne è il fatto che l'ospedale Di Maria è diventato poliambulatorio mentre il Trigona di Noto, anche se male allocato, straripa di lavoro».

Gli esponenti dell'Udc, guidati dal commissario cittadino Enzo Morale, affidano il loro intervento a una nota con la quale bollano come bugie le dichiarazioni di Gennuso e Barbagallo, i quali hanno dichiarato di essere stati gli unici ad essersi veramente battuti in dife-

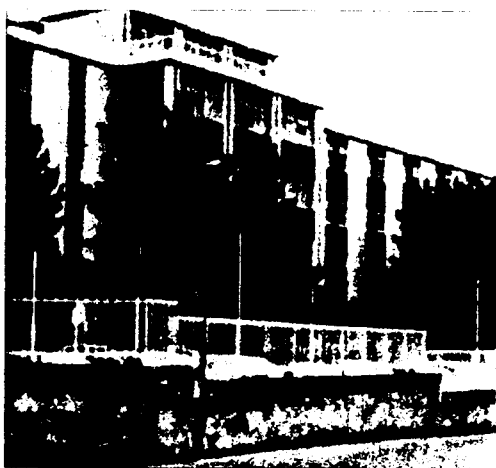
sa della sanità ad Avola e nella zona sud della provincia. Per l'Udc si tratta di dichiarazioni inspiegabili. Anche perchè il sindaco «fino a qualche settimana ed in molte occasioni anche pubbliche ha elogiato l'operato del nostro leader Gianni indirizzato verso la veloce e giusta risoluzione del problema».



Il commissario cittadino dell'Udc Enzo Morale contro Gennuso e Barbagallo sulle questioni della sanità

In merito all'apertura dell'Utic, prevista secondo quanto dichiarato da Gennuso e da Barbagallo per il 15 ottobre, il commissario cittadino Morale dichiara che, qualora tale notizia dovessero essere fondata l'Udc non può essere che contenta anche se continueranno comunque ad attenzione il problema con occhio critico. «Noi - affermano - vogliamo un ospedale funzionale e all'avanguardia e non ci accontentiamo delle briciole che qualcuno vorrebbe propinarci». E concludono: «Il nostro partito non vuole entrare in giunta né tanto meno vuole essere complice del fallimento politico ed amministrativo di questa giunta. L'Udc è all'opposizione e in modo inequivocabile vi resterà fino al termine del mandato del sindaco Barbagallo continuando ad operare per il bene della città e dei cittadini».

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2010



Nella foto sopra, l'ospedale Trigona di Noto.

Una novità tecnologica presso il nosocomio Trigona **Informatizzazione ortopedica a Noto**

Grande apprezzamento rivolge il sindaco Valvo all'azione condotta, con grande professionalità, dal dottore Vincenzo Adamo il quale ha proceduto alla informatizzazione delle cartelle cliniche del Reparto di Ortopedia di Noto.

Dal punto di vista dei Vertici amministrativi della città di Noto, infatti, tale azione sinergica con tutta l'Asp di Siracusa può portare a quella auspicata crescita di qualità nella sanità in provincia di Siracusa e soprattutto nella zona sud e nel presidio ospedaliero Noto - Avola.

L'ortopedia è la disciplina chirurgica relativa al trattamento delle affezioni dell'apparato locomo-

tore. Essa include la traumatologia che ha come oggetto principale il trattamento di lesioni dovute a traumi.

I primi dispositivi ortopedici apparvero nel IV secolo a.C. per merito di Ippocrate. Egli mise a punto una tavola di legno che doveva ridurre le lussazioni e le fratture, secondo il principio di immobilizzazione dell'osso o dell'articolazione. Sempre ad Ippocrate si deve la tecnica ancora attuale per la riduzione della lussazione della spalla. La pratica ortopedica risale a epoche lontane. Eppure la parola "ortopedia" viene usata solo dal 1741. Venne coniata dal medico francese Nicolas

Andry a partire da due parole greche (orthòs: diritto; páis: bambino), perché aveva come obiettivo quello di correggere le deformità del fisico nei bambini. Il simbolo dell'ortopedia è infatti un albero torto legato ad un tutore tramite una corda. Un'altra possibile etimologia associa le radici greche orthos e paiden (camminare), assegnando al termine il significato di "camminare diritto".

La terapia ortopedica si è sviluppata enormemente negli ultimi vent'anni e si avvale sempre più di una raffinata scelta di materiali e della sempre maggior conoscenza nell'ambito della tecnologia degli stessi.

Ciò ha consentito una migliore tenuta delle osteosintesi metalliche e una sempre più perfetta funzionalità delle protesi articolari. Tali protesi si avvalgono di materiali utilizzati dall'industria aerospaziale (come ceramiche, plastiche ecc.) che hanno inedite caratteristiche meccaniche e presentano maggior tollerabilità locale.

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2010

POLITICA. Morale: «Da Barbagallo ancora menzogne sul nostro partito»

Dal «nodo» ospedale a quello della giunta, Udc dura col sindaco

●●● “Che l'onorevole Gennuso e il senatore Burgaretta, entrambi esponenti di rilievo del Mpa, partito del Presidente della Regione e dell'assessore regionale alla Sanità, si siano sempre interessati alla problematica della sanità della zona Sud di Siracusa, risponde al vero; come è altrettanto vero che ad oggi, purtroppo, nessun risultato positivo è stato raggiunto. Prova ne è come l'ospedale di Avola è divenuto un poliambulatorio, mentre quello di Noto, anche se male allocato, scoppia di lavoro”.

È botta e risposta a distanza tra i dirigenti e i consiglieri comunali del partito dell'Udc di Avola e il sindaco Tonino Barbagallo il quale lu-

nedi scorso durante una conferenza al municipio sulla vicenda sanitaria, alla presenza del l'onorevole Gennuso e diversi assessori e consiglieri del Mpa, non ha mancato di accusare i centristi di disimpegno sulla vicenda della sanità locale. Ieri a replicare a nome del partito è stato il Commissario cittadino Enzo Morale.

“Noi dell'Udc, ci teniamo a fare sapere ai cittadini avolesi, legge il documento Morale - che le dichiarazioni del sindaco Barbagallo in merito alla paventata assenza del partito alle riunioni sulla sanità, sono menzogne smentite non solo da noi ma addirittura anche dallo stesso sindaco il quale, poche setti-

mane fa, in più occasioni e pubblicamente (in consiglio comunale e sui quotidiani locali), ha elogiato l'operato del nostro leader provinciale onorevole Pippo Gianni indirizzato alla veloce e giusta risoluzione della sanità nella zona Sud.”

Sulla paventata apertura del reparto di cardiologia con Utic e sub-intensiva al Di Maria di Avola prevista per il 15 ottobre di quest'anno, - dice Morale - se veramente avverrà, anche se con molto ritardo, noi dell'Udc saremo sicuramente contenti; ma nell'attesa del completamento di tutto il resto rimarremo attenti e critici.

Infine sulle minacce del sindaco di non farci entrare in amministrazione ribadiamo per l'ennesima volta che il nostro partito, né vuole entrare né tantomeno vuole essere reso complice del fallimento politico-amministrativo del sindaco Barbagallo, della sua giunta e dei partiti che lo sostengono. Siamo e rimarremo all'opposizione fino al termine del mandato elettorale. (*ADA*)

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2010

Donazione organi scatta campagna assessorato Sanità

PALERMO. G.C) La Sicilia è la seconda regione, dopo la Campania, per dichiarazioni favorevoli alle donazioni di organi. Secondo i dati del Cnt, il Centro nazionale dei trapianti, 18.548 siciliani hanno infatti sottoscritto la dichiarazione di volontà, numero che indica quanti sono i potenziali donatori. Ad oggi, risulta che in campo nazionale siano state compiutamente espresse 113.458 dichiarazioni di volontà, delle quali 100.277 affermative. Ma l'Isola è anche la Regione con più alto tasso di opposizione alla donazione che indica come per superare il problema occorra incrementare le dichiarazioni. A questo scopo è stata presentata ieri nella sede dell'assessorato regionale alla Sanità la campagna «Comunque la pensiate, ditelo».

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2010

Avola



Alcuni esponenti dell'Udc. Sulla problematica della sanità nella zona sud il coordinamento del partito, con in testa il commissario cittadino Enzo Morale, prende posizione dopo le dichiarazioni del deputato regionale dell'Mpa Gennuso

«Sull'ospedale Di Maria ancora nessun risultato»

Il coordinamento dell'Udc prende posizione dopo le dichiarazioni di Gennuso

Problematica sanità nella zona sud, si accende la polemica sul diritto di primogenitura e sulle questioni aperte, spacciate per risolte o quasi. Ad intervenire, dopo le dichiarazioni del deputato all'Ars, Pippo Gennuso, che ha dichiarato di essere stato l'unico, insieme al senatore Sebastiano Burgaretta e al sindaco Antonino Barbagallo ad avere perorato la causa dell'ospedale di Avola-Noto, è il coordinamento cittadino dell'Udc che non toglie meriti al fatto che Gennuso e il senatore Burga-

retta, entrambi esponenti di rilievo dell'Mpa, partito del presidente della regione e dell'assessore regionale alla sanità, si siano sempre interessati alla questione. «E' altrettanto vero», commenta il commissario cittadino dell'Udc, Enzo Morale, «però, che ad oggi nessun risultato positivo è stato raggiunto, prova ne è che l'ospedale di Avola è divenuto solamente un poliambulatorio, mentre quello di Noto, anche se male allocato, scoppia di lavoro». In merito, poi, alla paventata assenza del-

l'Udc alle riunioni sulla sanità, sottolinea da Barbagallo, il coordinamento cittadino evidenza che si tratta di «dichiarazioni menzognere, smentite dallo stesso sindaco poche settimane fa, in più occasioni e pubblicamente», chiaramente in contrasto con gli elogi rivolti dallo stesso primo cittadino all'operato del leader provinciale, Pippo Gianni. Sull'apertura della cardiologia con l'Utic e la sub-intensiva entro il 15 ottobre, Enzo Morale afferma che l'Udc è ben contentata di questo risultato, nell'attesa, però, il partito sarà fortemente critico e molto attento. «Nessuno ha chiesto posti in giunta, né li accettiamo - è la posizione netta dell'Unione di centro-». Ribadiamo, per l'ennesima volta, che il nostro partito non vuole entrare, né tanto meno vuole essere complice del fallimento politico-amministrativo del sindaco Barbagallo, della sua giunta e dei partiti che lo rappresentano. Siamo all'opposizione in modo inequivocabile e vi rimarremo fino a fine mandato, continuando in maniera responsabile a lavorare per la nostra città. Invitiamo le forze politiche e sociali a fare quadrato attorno ad un progetto serio e responsabile».

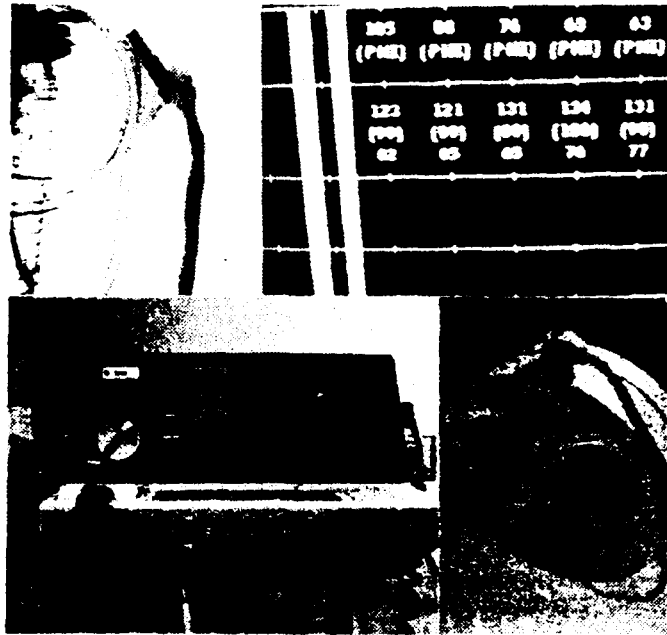
GABRIELLA TIRALONGO

LA SICILIA

PAROLE: CHE COS'È LA «PET»

La tomografia a emissione di positroni (appunto la pet) è una tecnica di medicina nucleare diagnostica medica utilizzata per la produzione di varie parti dell'organismo. Essa, contrariamente alla tac e della risonanza magnetica che invece consentono di identificare alterazioni organiche e anatomiche del corpo umano, offre bioimmagini in grado di rilevare alterazioni a livello molecolare che spesso precedono l'alterazione anatomica attraverso l'impiego di particolari marcatori che presentano un diverso ritmo di assorbimento a seconda del tessuto interessato. La pet dunque si rivela preziosa per la localizzazione precocissima di neoplasie, la personalizzazione dei trattamenti e la verifica dei risultati dei trattamenti medesimi. Gli acceleratori nucleari consistono invece in complesse quanto sofisticate apparecchiature che vengono utilizzate da tempo per la terapia dei tumori ma che vanno continuamente incontro a sostanziali modificazioni migliorative: sono capaci di produrre e orientare al tempo stesso potentissimi fasci di particelle nucleari raggiungendo il tumore - sia superficiale che profondo - con una precisione millesimale e concentrando la dose curativa esclusivamente al volume bersaglio così da risparmiare - mediante un centraggio della zona da trattare - i tessuti circostanti sani fornendo immagini di altissima definizione.





Gestione elettronica delle cartelle cliniche

NOTO (SR) - Attivo nel reparto di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Trigona un sistema informatico che consente di passare alla gestione elettronica delle cartelle cliniche. Si può monitorare il paziente dall'accettazione alla sala operatoria fino alla dimissione. La raccolta on-line dei dati clinici e di monitoraggio del paziente "migliora la qualità dell'assistenza erogata - dice il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Franco Maniscalco - e riduce il rischio clinico consentendo all'equipe sanitaria del reparto di intervenire in tempo reale".

"In formato elettronico - ha aggiunto Maniscalco - tutta la storia clinica del paziente risulta tracciata, archiviata e facilmente richiamabile in pochi click, in tempo reale, mettendo gli operatori nella condizione di consultare ogni dato clinico, video e immagine sia durante il ricovero che nei successivi controlli ambulatoriali in quanto tutte le procedure chirurgiche e terapeutiche, corredate da immagini e video, sono immediatamente disponibili alla visione del medico e del paziente".

Obiettivi da raggiungere gradualmente: tra il 2010 ed il 2011 si tratta di 16 milioni di euro in meno

Servizio sanitario regionale personale e spesa da ridurre

Dai 2,9 miliardi di spesa per il personale dichiarata nel 2008 a 2,6 mld nel 2011

PALERMO - L'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, ha di recente emanato le nuove linee di indirizzo in materia di dotazioni organiche nelle Aziende sanitarie siciliane, pubblicate sulla Gurs del 13 agosto scorso e già in parte trattate dal "Quotidiano di Sicilia" di giovedì 9 settembre. Ci soffermiamo adesso sui



I DATI PARLANO

13.750

i posti letto del Servizio sanitario regionale dopo la rimodulazione del 2009

52.490

la dotazione organica del Servizio sanitario in Sicilia stabilita dalle linee guida dell'assessore regionale per la Salute

2 mld 632 mln €

il tetto di spesa previsto dalle linee guida regionali per le dotazioni organiche del Servizio sanitario nel 2010

2 mld 635 mln €

il tetto di spesa previsto dalle linee guida regionali per le dotazioni organiche del Servizio sanitario nel 2011

16 mln €

la riduzione della spesa prevista per le dotazioni organiche del Servizio sanitario regionale tra 2010 e 2011

metodi che gli uffici regionali hanno utilizzato per calcolare il reale fabbisogno del personale di ciascuna Azienda.

Due sono stati gli obiettivi perseguiti nei calcoli: l'equilibrio, inteso come criterio per determinare il numero di personale in servizio nelle strutture ospedaliere e sul territorio, e l'uniformità tra le Aziende, tramite l'utilizzo di standard comuni del fabbisogno di personale per ciascun livello di assistenza, in linea con quanto previsto dal Patto per la salute del 3 dicembre 2009.

Il calcolo del fabbisogno delle unità di personale si è poi basato, per ciascuna Azienda, sull'analisi di tre elementi: costi del personale per livello di assistenza; costi medi per ruolo; individuazione dei parametri per determinare il fabbisogno di ciascuna Azienda del Servizio sanitario regionale (Ssr).

Per quanto riguarda il primo aspetto dell'analisi, sulla base dei dati trasmessi dalle ex Aziende per l'anno 2008 si è registrata una spesa per il personale pari ad un totale di 3,2 miliardi di euro, distinta su tre livelli di assistenza: prevenzione (7%), ospedaliere (69%) e territorio (24%), per ogni-

no degli erogatori pubblici ante riforma del Ssr, ovvero Asl, Aziende ospedaliere, Irccs e Policlinici universitari. A seguito dell'analisi della spesa è emersa, però, la necessità di un correttivo per includere il costo del personale del livello territoriale relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale.

Le spese individuate per livelli assistenziali sono state poi applicate al costo esposto dalle Aziende nel modello CE del Consuntivo 2008 che include costi per: ruolo sanitario, ruolo tecnico, ruolo professionale, ruolo amministrativo, indennità al personale universitario, accantonamenti rinnovi, Irap e sopravvenienze passive. Tenendo conto di questi aspetti, l'aggregato di spesa è risultato in totale pari a 2,9 miliardi di euro, di cui il 7% per la prevenzione, il 73% per l'ospedale e il 20% per il territorio.

Dopo l'analisi dei costi medi per

Decreto assessore Russo del 21 luglio 2010 pubblicato sulla Gurs n. 36/10

ruolo sulle diverse tipologie di Azienda, si è passati, infine, all'individuazione dei parametri per determinare i reali fabbisogni. In particolare, il fabbisogno per l'assistenza ospedaliera è stato correlato all'offerta di servizi, rapportando le unità di personale al numero dei posti letto. Per i livelli di assistenza collettiva e territoriale, invece, il fabbisogno è stato correlato alla domanda di servizi degli assistiti di ciascuna Asp, rapportando le unità di personale, di ciascun livello, al numero degli assistiti di ciascuna Azienda territoriale.

Si è pervenuto così ad individuare, lo ricordiamo, una dotazione organica complessiva per il Sistema regionale di 52.490 unità su 13.750 posti letto, con un tetto di spesa che non superi circa 2,6 miliardi di euro sia per il 2010 che per il 2011.

L'assessorato per la Salute, comunque, ha precisato che i parametri indicati costituiscono un obiettivo a lungo termine, perché prevedono una vasta rimodulazione del personale. Nell'immediato indica alle Aziende di raggiungere almeno 1/3 degli obiettivi per incremento/riduzione del personale, rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2009.



Massimo Russo